

Codice A16000

D.D. 22 dicembre 2016, n. 508

**Programma Quadro Europeo HORIZON 2020. Selezione per affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività previste nell'ambito del Progetto SMART GROUND (CUP J12F15000080006). Approvazione graduatorie e conclusione procedimento senza affidamento di incarico.**

## IL DIRETTORE

Con la “strategia Europa 2020” l’Unione europea si è dotata di obiettivi e iniziative prioritarie per la programmazione 2014-2020, per affrontare grandi sfide quali l’uscita dalla crisi, la globalizzazione delle relazioni economiche, il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse (acqua, energia, materie prime), l’evoluzione demografica, i contrasti sociali.

Lo strumento finanziario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla suddetta strategia, con lo scopo di incentivare la ricerca e l’innovazione di eccellenza dell’Unione, è rappresentato dal programma “Horizon 2020”, approvato con Reg. (UE) 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013.

Nell’ambito del programma “Horizon 2020” è stato ammesso a finanziamento, per un importo complessivo di € 2.496.800,10, il progetto SMART GROUND – “SMART data collection inteGRation platform to enhance availability and accessibility of data and infOrmation in the EU territory on secoNDary raw materials”, finalizzato a favorire il recupero delle risorse presenti nelle discariche, sia minerarie, sia di rifiuti, migliorando la disponibilità e l’accessibilità dei dati e delle informazioni sulle materie prime secondarie nell’Unione Europea, attraverso l’integrazione dei dati provenienti da database esistenti e la creazione di una banca dati europea, con l’obiettivo di una sinergia tra i diversi attori coinvolti nella catena delle materie prime.

Con deliberazione n. 11-1892 del 27 luglio 2015 la Giunta Regionale ha stabilito la partecipazione della Regione Piemonte al Progetto SMART GROUND in qualità di partner, ha approvato la scheda progettuale di sintesi e ha individuato nel Direttore della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, la figura responsabile del progetto, demandando allo stesso Direttore l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Il progetto SMART GROUND, che vede coinvolti 14 soggetti partner (centri di ricerca, università, società private, pubbliche amministrazioni) di diversa nazionalità, ha la durata di 30 mesi a decorrere dal 1 ottobre 2015. Il soggetto capofila con funzioni di coordinamento è ENCO S.r.l. via Michelangelo Schipa 115, NAPOLI (Italia).

Alla Regione Piemonte è assegnato il finanziamento europeo di euro 149.562,50 a integrale copertura dei costi di progetto per l’esecuzione delle attività di propria competenza (Grant Agreement n. 641988 del 21 settembre 2015).

Per le materie trattate i Settori regionali di riferimento sono il Settore Servizi ambientali della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ed il Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Per le attività previste in progetto, il Settore servizi ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio ed il Settore polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale hanno la necessità di disporre, a supporto ed integrazione delle proprie risorse

interne, della collaborazione di personale dotato di specifica e adeguata professionalità per strutturare, in funzione delle finalità del Progetto, i dati e le informazioni disponibili presso i Settori regionali coinvolti, nonché per partecipare alla gestione tecnica del progetto che prevede, tra l'altro, la redazione di reports tematici, la partecipazione ad attività di comunicazione e diffusione dei risultati, la presenza ad eventi e incontri con i partners, sia nazionali che internazionali.

Al fine di garantire lo svolgimento di tali attività, la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, figura responsabile del progetto, in conformità alla Direttiva generale alle Direzioni regionali per l'affidamento di incarichi individuali esterni, di cui alla D.G.R. n. 28-1337 del 29 dicembre 2010, con nota prot. n. 24633/A16000 del 7 ottobre 2016, ha quindi proceduto ad una ricerca interna di professionalità, al fine di verificare l'eventuale esistenza di figure specialistiche all'interno dell'Ente. Tale ricognizione ha avuto esito negativo.

Il Model Grant Agreement, versione 3.0 del 20 luglio 2016, non prevede variazioni in merito alle versioni precedenti relativamente alla possibilità di inserire nei costi di personale i costi relativi a collaborazioni coordinate continuative. Infatti il documento "*List of issues applicable to particular countries*", documento che affronta problematiche inerenti a varie tipologie di rapporti di "lavoro" in essere in vari paesi Europei e la possibilità o meno di considerare tali rapporti "di lavoro" come rendicontabili nella categoria del personale, non prevede, per quanto riguarda l'Italia, la possibilità di inserire tra i costi di personale i costi relativi a contratti di lavoro atipici e parasubordinati, tra i quali i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).

L'art. 2, comma 4 del D.lgs, 15 giugno 2015, n. 81, in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, prevede la possibilità di ricorso a tali forme organizzative da parte delle pubbliche amministrazioni non oltre la data del 1 gennaio 2017 come comunicato anche dal Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, con nota prot. n. 46311/A1100A del 1 ottobre 2015.

In data 21 settembre il MIUR ha comunicato, mediante i mezzi stampa, di aver trovato un accordo con la Commissione europea in merito all'ammissibilità di tale figure nell'ambito delle spese rendicontabili di personale. Nello specifico il Ministro ha evidenziato che - *assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto saranno presto considerati nuovamente costi ammissibili per le rendicontazioni dei progetti di Horizon 2020, il Programma quadro Ue per il finanziamento della ricerca. La Commissione Ue ha dato il via libera dopo un negoziato condotto dal nostro Paese e dal Miur. L'esclusione avrebbe penalizzato l'Italia nella competizione per i fondi europei, con una perdita stimata di 1,7 miliardi. La Commissione procederà nei prossimi giorni ad una modifica del Model Grant Agreement per consentire di risolvere i problemi legati a queste tipologie di contratto* -.

Tale informazione è stata ulteriormente confermata dall'APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

Stante tali premesse, nelle more dell'approvazione della modifica del Model Grant Agreement, con nota del 11 novembre 2016, prot. n. 27769/A16000, è stata richiesta l'attivazione della procedura comparativa di selezione pubblica per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa mediante la pubblicazione sul sito Internet regionale di apposito avviso, ai sensi della disciplina sugli incarichi esterni sopra richiamata.

L'avviso di selezione è stato pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, all'interno della sezione "Bandi di Gara e finanziamenti", sotto la voce "Incarichi Professionali"; alla data di scadenza di presentazione delle domande, fissata per il 30 novembre 2016, sono pervenute alla

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio n. 8 candidature, corredate dai relativi curriculum. Il medesimo avviso precisava che *“la stipulazione del contratto è subordinata all’approvazione del nuovo Model Grant Agreement da parte della Commissione europea in ambito Horizon 2020”*.

Con nota del 29 novembre 2016, prot. n. 29143/A16000 si è proceduto alla nomina della Commissione per la selezione.

La Commissione preposta alla selezione dei candidati, designata dal Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, si è riunita in data 30 novembre 2016 per individuare i criteri e stabilire i punteggi da utilizzare nella selezione dei candidati. Il verbale dei criteri di selezione è depositato agli atti della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

La stessa Commissione in data 14 dicembre 2016, sulla base dei criteri precedentemente approvati, esaminata la documentazione pervenuta, ha proceduto alla valutazione dei curricula, così come descritto nel verbale depositato agli atti della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

In base all’esame delle candidature avanzate e analizzate dalla Commissione di cui sopra, risultano le seguenti valutazioni:

1) FRANCESCA BRATTA	Punteggio	14
2) MARCO MANGIANTINI	Punteggio	12
3) CRISTINA MORINILLI	Punteggio	10

Risulta pertanto vincitrice della selezione l’ing. Francesca Bratta (omissis)

Al termine della procedura selettiva la Commissione ha preso atto che, nonostante si sia trovato un accordo con la Commissione europea in merito all’ammissibilità di tale figure nell’ambito delle spese rendicontabili di personale, come pubblicizzato dall’APRE; la Commissione europea in ambito Horizon 2020 non ha approvato il nuovo Model Grant Agreement e relativi documenti allegati, condizione per la stipulazione del contratto.

Allo stato attuale, pertanto, la versione del Model Grant Agreement, versione 3.0 del 20 luglio 2016 e relativi documenti correlati, non prevedono la possibilità di inserire nei costi di personale i costi relativi a collaborazioni coordinate continuative.

La mancanza di tale condizione rende questa Amministrazione impossibilitata nel procedere all’approvazione delle schema di contratto e quindi all’affidamento dell’incarico all’ ing. Francesca Bratta (omissis), da stipulare per la legislazione italiana entro fine anno, come indicato dall’art. 2, comma 4 del D.lgs, 15 giugno 2015, n. 81, in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi delle deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016 n. 1-4046

*determina*

- di prendere atto delle risultanze della procedura di selezione, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio e di individuare vincitrice della selezione l'ing. Francesca Bratta (omissis);
- di non procedere con l'affidamento dell'incarico per la mancanza della condizione necessaria alla stipulazione del contratto ovvero l'approvazione del nuovo Model Grant Agreement e dei relativi documenti correlati da parte della Commissione Europea in ambito Horizon 2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010; i criteri di selezione saranno pubblicati sul sito web della Regione Piemonte, all'interno della sezione "Bandi di concorso", ai sensi delle disposizioni stabilite dall'articolo 19 del d.lgs. 33/2013.

Dott. Roberto Ronco